



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "AGEVOLAZIONI IMU PER IL 2014, A CHI LE VOGLIAMO DARE?" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BERTOLA IN DATA 3 MARZO 2014.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

CONSIDERATO CHE

- nell'attuale regolamento IMU, all'articolo 7, si stabilisce che gli edifici in costruzione pagano l'IMU come fabbricato, e non come area fabbricabile, a partire dalla data di fine lavori oppure, se antecedente, dalla data di accatastamento;
- inoltre, i fabbricati già ultimati e ancora invenduti e di proprietà del costruttore sono esenti dall'IMU;
- pertanto la combinazione delle due previsioni fa sì che i costruttori possano presentare domanda di accatastamento ben prima della fine dei lavori, e di usufruire dunque di un periodo di esenzione dall'IMU più lungo di quello che si avrebbe se il passaggio da area fabbricabile a fabbricato potesse avvenire solo a fine lavori;
- proprio per evitare questa maggiore esenzione altri Comuni, ad esempio Milano, concedono l'esenzione soltanto alla fine dei lavori;
- inoltre, la Città per l'IMU 2013 non si è avvalsa della possibilità, pur offerta dalla legge, di equiparare le abitazioni date in uso gratuito come loro residenza a parenti di primo grado alle abitazioni principali, in termini di trattamento fiscale, ma le ha considerate e tassate come seconde case, ancorché ad aliquota agevolata, e che per quanto riguarda la nuova tassazione comunale degli immobili (componente IMU della IUC 2014) la legge offre tuttora la possibilità di prevedere questa equiparazione, anche se limitatamente ai primi 500 Euro di rendita catastale o ai nuclei con massimo 15.000 Euro di ISEE;
- inoltre, per le abitazioni date in uso gratuito come loro residenza a parenti di secondo grado, la Città non ha sinora previsto alcuna agevolazione rispetto alle seconde case.

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) se la scelta di esentare dall'IMU i fabbricati di nuova costruzione sin dalla data di accatastamento, anche se antecedente alla fine dei lavori, anziché dalla fine dei lavori stessa, rappresenti una esplicita volontà politica dell'Amministrazione di agevolare gli operatori immobiliari in un momento di crisi del mercato, o per quale altro motivo sia

- stata presa, e se l'Amministrazione, compatibilmente con le nuove norme nazionali, intenda riproporla nella futura tassazione comunale degli immobili (IUC);
- 2) a quanto ammonti, secondo le stime dell'Amministrazione, il mancato gettito IMU 2013 legato alla agevolazione di cui al punto precedente;
 - 3) se l'Amministrazione ritenga opportuna e intenda proporre per la futura IUC 2014, come consentito dalla legge, l'equiparazione delle abitazioni date in uso gratuito come loro residenza ai parenti di primo grado alle abitazioni principali, per i primi 500 Euro di rendita catastale o per i nuclei con massimo 15.000 Euro di ISEE;
 - 4) se l'Amministrazione ritenga opportune e intenda proporre per la futura IUC 2014 aliquote agevolate per le abitazioni date in uso gratuito ai parenti di secondo grado come loro residenza.

F.to Vittorio Bertola